

AMERICA LATINA MERIDIONALE: L'URUGUAY

(febbraio 2012)

ITINERARIO VIAGGIO IN AMERICA LATINA (febbraio 2012)



L'Uruguay (la capitale è Montevideo, fondata nel 1726) è il terzo Stato più piccolo dell'America meridionale (dopo "Trinidad e Tobago" e "Suriname"), ha uno sviluppo costiero pari a 660 km, una superficie di 176.220 kmq (dei quali circa 2.600 occupate da acque interne) ed una popolazione di 3.431.932 abitanti. Confina a NE e N con il Brasile, ad O con l'Argentina, a S con il Río de la Plata, a E con l'Oceano Atlantico.

Nel complesso si presenta piuttosto pianeggiante, periodicamente interessato da disastrose inondazioni e caratterizzato da ampie paludi, spesso allagate dalle piene del fiume, anche se il terreno è alquanto fertile e sfruttabile ai fini agricoli, mentre limitate (circa 5%) sono le aree boschive.

Solo il 10% circa del territorio supera i 200 m s.l.m., in quanto la maggior parte del Paese si trova su un vasto bassopiano con rare formazioni collinari che difficilmente arrivano ai 500 m s.l.m. (tra cui la Cuchilla de Haedo a settentrione e la Cuchilla Grande nella parte orientale). Il luogo più elevato è il Cerro Catedral (514 m s.l.m.) seguito dal Cerro Ventana (420 m) e dal Cerro Colorado (299 m).

L'Uruguay è ricco di acqua, infatti, i confini, a est, sud e ovest, sono delimitati da importanti fiumi o tratti di mare. Quelli che scorrono verso ovest, alimentano il Río Uruguay che delimita il confine con l'Argentina – fra gli affluenti, il Rio Negro attraversa l'intero Paese da nor-dest ad ovest prima di sfociare nel Río Uruguay (uno sbarramento lungo il suo corso, presso Paso de los Toros ha creato un bacino artificiale, l'Embalse del Río Negro il più grande lago del sudamerica) –, mentre i corsi d'acqua che defluiscono verso est sfociano nell'Atlantico o nelle lagune della pianura litoranea (la più grande è la Laguna Merín, che delimita il confine con il Brasile), quelli diretti a sud sfociano, infine, nel Río de la Plata.

Si presume che il territorio dell'attuale Uruguay fosse abitato fin dal VII millennio a.C. da piccoli gruppi di nomadi. La storia ufficiale inizia, tuttavia, nel 1516 quando, secondo le cronache spagnole, Juan Díaz de Solís raggiunse la foce del Río de la Plata e scoprì il Paese. Tuttavia, la fiera resistenza alla conquista

opposta degli autoctoni, insieme all'apparente assenza di oro e argento, limitò molto gli insediamenti nei secoli XVI e XVII, anche se l'Uruguay divenne una zona contesa tra Spagna e Portogallo. Secondo la versione portoghese, la foce è stata scoperta due anni prima da esploratori lusitani. In seguito scoppiarono costanti scontri con i presunti scopritori che ne rivendicavano la sovranità.

Il primo insediamento permanente, tuttavia, fu quello di Soriano, sul Río Negro, fondato dagli spagnoli nel 1624, mentre tra il 1669 e il 1671 i portoghesi costruirono un forte a Colonia del Sacramento, anche se la colonizzazione della Spagna divenne sempre più estesa, soprattutto con l'intento di limitare l'espansione dei contendenti, che dominavano il Brasile.

Nel XIX secolo aumentarono gli scontri tra le forze coloniali inglesi, spagnole e portoghesi per la conquista della regione composta da Argentina, Brasile e Uruguay. Nel biennio 1806-1807 l'esercito inglese cercò di prendere Buenos Aires durante la guerra contro la Spagna e contemporaneamente Montevideo fu occupata da un reparto di 10.000 soldati britannici, che lasciarono la città verso la metà dell'anno, per attaccare Buenos Aires.

Nel 1811 José Gervasio Artigas, il futuro eroe nazionale uruguayano, organizzò una rivolta contro la Spagna, che ebbe buon esito. Dieci anni dopo la Provincia Oriental del Río de la Plata – come era chiamato l'Uruguay – fu annessa al Brasile con il nome di Provincia Cisplatina, in seguito all'invasione luso-brasiliana del 1816, ma se ne staccò il 25 agosto del 1825, dopo numerose rivolte.

L'Uruguay indipendente costituì una federazione regionale con le Province Unite del Río de la Plata, l'odierna Argentina, che combatterono contro il Brasile una guerra durata 500 giorni. Nessuno dei contendenti riuscì a prevalere e nel 1828 il Trattato di Montevideo, promosso dal Regno Unito, rese l'Uruguay uno Stato completamente indipendente, che si dotò della prima costituzione il 18 luglio 1830. Nella restante parte del XIX secolo si susseguirono vari presidenti, fra conflitti con i Paesi vicini, molte crisi in ambito economico e soprattutto politico, un intenso flusso di immigrati, provenienti soprattutto dalla Spagna e Italia. Tale apporto demografico contribuì alla notevole crescita di Montevideo, che incominciò a svolgere un ruolo sempre più importante nella regione. Lo sviluppo scaturì soprattutto dal porto naturale in grado di accogliere un numero crescente di navi.

Migliorarono, inoltre, l'economia, le infrastrutture ed i trasporti, nel 1857 fu aperta la prima banca, mentre gli europei introducendo nuovi metodi agricoli migliorarono e svilupparono il lavoro dei campi.

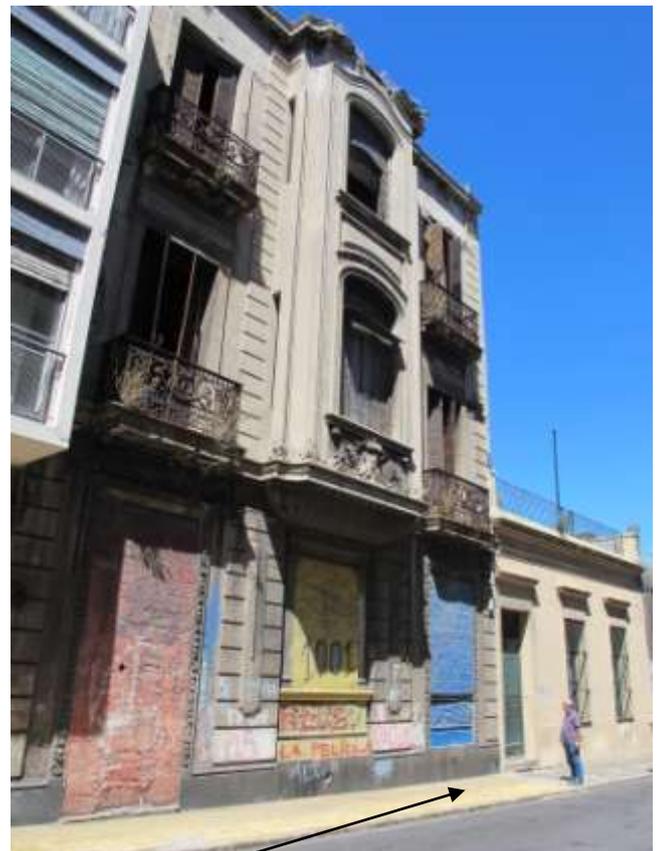


COLONIA DEL SACRAMENTO: Palazzo Municipale (1930) e statua dell'eroe dell'indipendenza.

Plaza de Toros, attivo dal 1910 al 1936.



Giuseppe Garibaldi, sposato con Anita, visse in Uruguay dal 1836 al 1851.



MONTEVIDEO: Casa di Garibaldi.

Montevideo (1.338.408 ab.), situata nella parte meridionale del Paese e affacciata sulla riva settentrionale del Rio de la Plata, è il porto principale, la città più popolosa dell'Uruguay e la capitale ubicata più a sud di tutta l'America. Per un breve periodo, vi soggiornò Garibaldi, dapprima come insegnante di storia, poi come capitano della Legione Straniera Italiana, con la quale condusse grandi battaglie che gli procurarono un notevole prestigio.



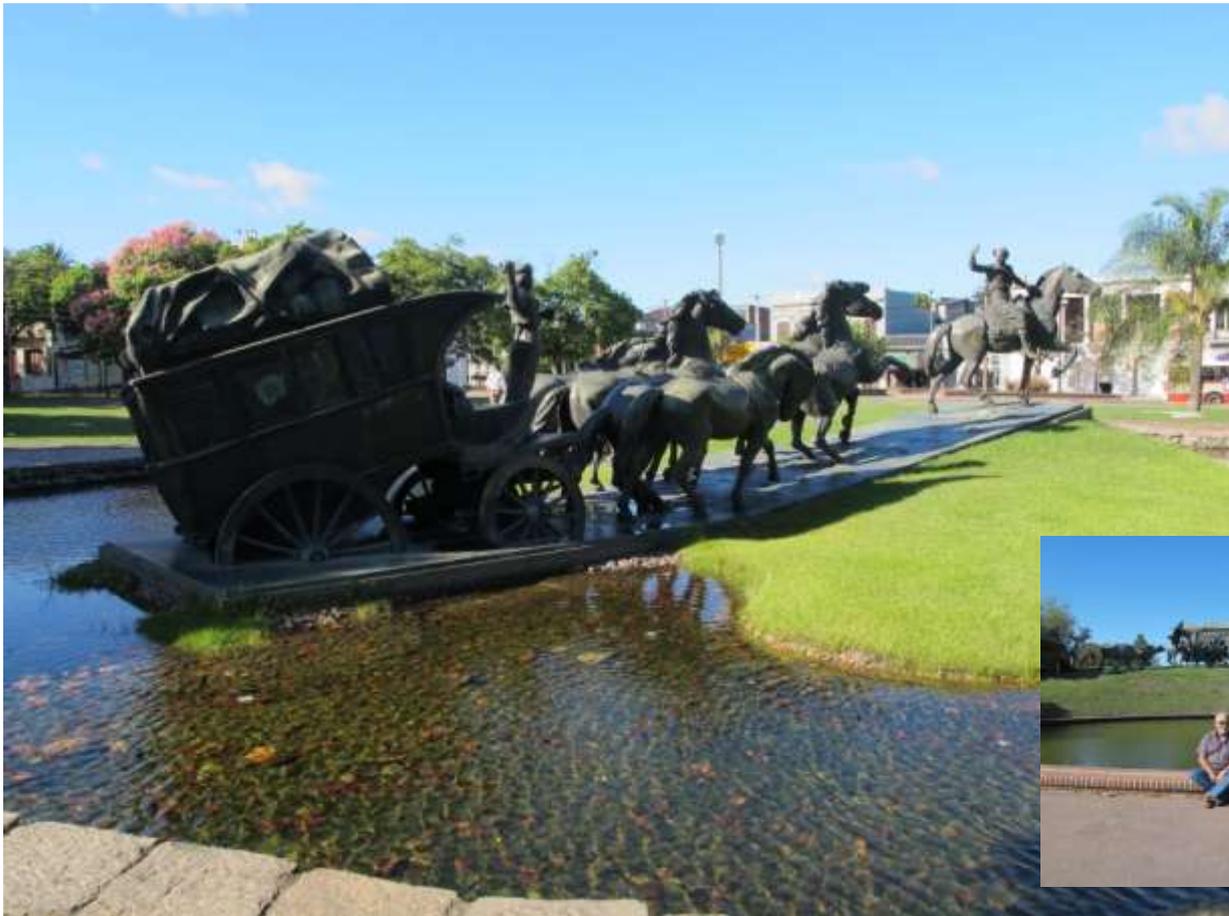


Monumento dedicato all'eroe nazionale (Artiga).



Il fondatore di Montevideo, Generale Bruno de Zabala (nella piazza omonima).

Parco Prado:
a destra, monumento
La Diligenza (1936)
e, in basso, La
Carretta.



Punta del Este è una località situata su una penisola circondata, da un lato, dalle onde dell'Oceano Atlantico e, dall'altro, dall'ampio estuario del Río de la Plata.

È uno dei principali centri turistici dell'Uruguay, punto di incontro del *jet set* internazionale ed una delle più importanti ed esclusive località balneari sudamericane.







